


# Doppio appuntamento teatrale a Mendicino: il 16 e 17 novembre, la rassegna Sguardi a Sud presenta due spettacoli imperdibili

Data: 11 dicembre 2024 | Autore: Redazione

ASTRAGALI TEATRO

## L'ISOLA DEGLI ANIMALI

Regia di Fabio Tolledi



con  
Cosimo Guarini  
Matteo Mele  
Roberta Quarta  
Simonetta Rotundo

Musiche dal vivo eseguite da Fabio Tolledi

Maschere: Nadia Carrafa

Consulenza scientifica di Samuela Pagani e Flavia Antico

Organizzazione: Ivano Gorgoni, Pierluigi Greco  
Foto di scena: Marina Colucci

**SABATO 16 NOVEMBRE ORE 18**

**TEATRO COMUNALE DI MENDICINO**

BIGLIETTI DISPONIBILI SU [INPRIMAFILA.NET](http://INPRIMAFILA.NET)  
COSTO: 5 €

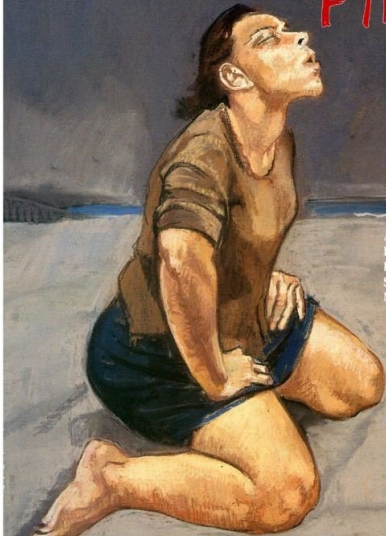
SGUARDI A SUD

UN'EDIZIONE DI TEATRO COMUNITARIO - 2024

TEATRO COMUNALE DI MENDICINO | Porta Cenere | FONDAZIONE CARICAL

ASTRAGALI TEATRO

## FIMMENE!



Anna Cinzia Villani  
Fabio Tolledi  
Roberta Quarta  
Simonetta Rotundo  
Matteo Mele

**DOMENICA 17 NOVEMBRE ORE 18**

**TEATRO COMUNALE DI MENDICINO**

BIGLIETTI DISPONIBILI SU [INPRIMAFILA.NET](http://INPRIMAFILA.NET)  
COSTO: 10 €

SGUARDI A SUD

UN'EDIZIONE DI TEATRO COMUNITARIO - 2024

TEATRO COMUNALE DI MENDICINO | Porta Cenere | FONDAZIONE CARICAL

Il Teatro Comunale di Mendicino si prepara ad accogliere un fine settimana all'insegna del teatro contemporaneo, con due appuntamenti imperdibili nell'ambito della settima edizione di Sguardi a Sud. Promossa dalla compagnia Porta Cenere con il patrocinio del Comune di Mendicino e il sostegno della Fondazione Carical, la rassegna offre l'opportunità unica di immergersi nelle proposte più innovative del panorama teatrale contemporaneo. Il 16 e il 17 novembre, alle ore 18, andranno in scena due spettacoli travolgenti: "L'isola degli animali (gli animali giudicano gli umani)" e "Fimmene", a cura della compagnia Astragali Teatro di Lecce. Due pièce teatrali che spaziano rispettivamente dalle riflessioni sulla crisi ecologica e sul rapporto dell'uomo con la natura, fino a una vibrante celebrazione della tradizione popolare salentina.

Sabato 16 novembre, il sipario si alzerà su "L'isola degli animali (gli animali giudicano gli umani)". Sotto la regia di Fabio Tolledi, con un cast composto da Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Matteo Mele e Cosimo Guarini, e musiche dal vivo curate dallo stesso Tolledi, lo spettacolo invita il pubblico a riflettere sull'urgenza di ristabilire un equilibrio tra umanità, territorio e coabitanti del pianeta. Il

lavoro è arricchito dalla consulenza scientifica di Samuela Pagani e Flavia Antico, che ha curato anche la traduzione e l'adattamento del testo. La qualità della messa in scena è garantita anche dall'accurata organizzazione di Ivano Gorgoni e Pierluigi Greco, con foto di scena di Marina Colucci e costumi di Nadia Carrafa.

Lo spettacolo si inserisce perfettamente nella rassegna Sguardi a Sud, un percorso che da sette anni presenta al pubblico opere di teatro contemporaneo capaci di stimolare il pensiero critico. Attraverso un linguaggio coinvolgente e diretto, la pièce teatrale si rivolge a spettatori di tutte le età, in particolare ai più piccoli (età consigliata: 6-10 anni), che rappresentano il futuro di una società chiamata a valorizzare le differenze e a rispettare il delicato equilibrio del nostro ecosistema. "L'isola degli animali (gli animali giudicano gli umani)" consente ai bambini di avvicinarsi a una riflessione profonda sui temi del rispetto dell'ambiente e della convivenza con gli altri esseri viventi, mentre per gli adulti diventa un invito a riconsiderare l'antropocentrismo che ha segnato secoli di storia.

Liberamente ispirato a "Il processo degli animali contro l'uomo", tratto dalle Epistole dei Fratelli della Purity (Ikhwan al-'afa'), il testo porta in scena un dibattito immaginario ma fortemente simbolico: gli animali, sconvolti dal caos introdotto dagli esseri umani sulla loro isola, si rivolgono alla corte dei saggi djinn per chiedere giustizia e riflettere sulla presunta superiorità umana. "L'Isola degli Animali" rappresenta un'opportunità per avvicinarsi a un testo della tradizione araba che ha avuto grande risonanza nel Mediterraneo e nel Vicino Oriente durante il Medioevo e il Rinascimento. Attraverso la lente dell'arte e del teatro, lo spettacolo invita ad ascoltare le voci che spesso vengono ignorate, quelle degli animali e del pianeta, e a ripensare il mondo in una prospettiva ecologica e inclusiva.

Il secondo appuntamento del weekend da segnare in agenda è domenica 17 novembre, sempre alle ore 18. Al Teatro comunale di Mendicino andrà in scena "Fimmene", un tributo alla tradizione musicale e culturale del Salento. Un'altra produzione di Astràgali Teatro, riconosciuta dal MiBACT come impresa innovativa di teatro sperimentale. Ideato da Anna Cinzia Villani e Fabio Tolledi, lo spettacolo è il risultato di un appassionato lavoro di ricerca sui canti popolari salentini.

"Fimmene" racconta attraverso musica, danza e recitazione la vita, le passioni e le lotte delle donne del Sud, intrecciando storie di amore, nostalgia, coraggio e bellezza. Sul palcoscenico, il talento di Anna Cinzia Villani, affiancata da Roberta Quarta e Simonetta Rotundo, si unisce alle interpretazioni intense di Matteo Mele e Fabio Tolledi. Un viaggio tra passato e presente, in cui le tradizioni diventano ponte verso una narrazione contemporanea.

Il direttore artistico della rassegna Sguardi a Sud, Mario Massaro, commenta così i due spettacoli in programma al Teatro comunale di Mendicino: «Questo doppio appuntamento rappresenta un'occasione unica per il pubblico di Mendicino. "L'isola degli animali" è il primo appuntamento del teatro ragazzi di questa stagione; uno spettacolo pensato soprattutto per i più piccoli, ma capace di coinvolgere anche gli adulti, invitandoci a riflettere sulla nostra relazione con la natura e sulla giustizia tra le specie. Al contrario, "Fimmene" celebra la forza delle tradizioni salentine, intrecciando musica e storie di vita quotidiana in un viaggio emozionante e pieno di passione. Entrambi gli spettacoli, pur trattando temi diversi, sono un invito a riflettere sulla nostra identità culturale e sul mondo che ci circonda. Non lasciatevi sfuggire l'opportunità di vivere queste esperienze teatrali che sapranno toccare il cuore di ogni spettatore».

Denise Ubbriaco

